

Rassegna del 18/11/2011

NAZIONE PONTEDERA - "Montagna di lavoro" - "Lavoriamo anche di notte, scorte esaurite" - Capobianco Elisa	1
TIRRENO PONTEDERA - In foto le ragazze della porta accanto nel nuovo calendario - S.C.	3
TIRRENO PONTEDERA - Autodromo, rombano le polemiche - Paganelli Jacopo	4
TIRRENO PONTEDERA - Guerra ai mezzi pesanti, via alle multe ai tir che passano - J.P.	5
NAZIONE PONTEDERA - Tre serate contro la mafia - ...	6
NAZIONE PONTEDERA - Il porta a porta arriva in periferia" Sar� un sistema innovativo - Mannucci Mario	7
TIRRENO - Musica -Jazz - ...	8

Obbligo di catene e pneumatici da neve sulla Fi-Pi-Li, gommisti presi d'assalto. E la polizia stradale inizia i controlli

■ A pagina 2



FI-PI-LI, E' GIA' BUFERA

LA NOSTRA INCHIESTA: SECONDA PARTE
CONTINUA IL VIAGGIO PER RACCONTARE
LA "CORSA" DEGLI AUTOMOBILISTI
PER METTERSI IN REGOLA

«Lavoriamo anche di notte, scorte esaurite»

*Obbligo di catene o gomme da neve:
giorni di fuoco per i rivenditori di pneumatici*

RITARDATARI

«Automobilisti impauriti: hanno aspettato all'ultimo e adesso temono le multe»
di ELISA CAPOBIANCO

UNA CORSA contro il tempo. Anzi contro le multe. L'obbligo delle catene a bordo, barra pneumatici invernali, sulla Fi-Pi-Li è scattato già da tre giorni, ma non tutti sono in regola. Anzi. La tensione è alta e a misurare la febbre degli automobilisti ci pensano ovviamente i rivenditori. Sono loro infatti i protagonisti di queste ulti-

me ore di fuoco, loro gli «angeli custodi» dei tanti ritardatari che hanno deliberatamente rimandato l'incombenza oppure dei tanti che hanno «scoperto» il provvedimento quasi per caso. Dopo la nostra prima inchiesta sui rivenditori di catene, oggi parliamo dei gommisti. «E' un disastro — commenta senza mezzi termini Giordana Santini della Grassini pneumatici di Ponsacco — Troppi automobilisti si sono ridotti all'ultimo giorno e si sono presentati tutti insieme, spaventati dal rischio multe. La Stradale non sembra voler perdonare, ha fatto multe già

da martedì. Stiamo facendo il massimo per accontentare tutti i clienti».

AUTORICAMBI e carrozzerie



lavorano a pieno ritmo, notte e giorno, per non lasciare — è proprio il caso di dirlo — nessuno a piedi. Ma la situazione è critica, le scorte stanno finendo. «Ci hanno preso d'assalto, le richieste sono cresciute in modo esponenziale — spiega col sorriso Maurizio Casalini dell'Italpneus di Fornacette —. Molte persone hanno aspettato l'ultimo momento. Chi prevede di viaggiare poco in superstrada opta per le catene, con l'intenzione di spendere meno, ma chi percorre quotidianamente la Fi-Pi-Li preferisce cambiare le gomme che è poi anche una scelta più lungimirante». In termini di spesa sono tante le varianti: tante quanti i modelli a disposizione. Tutto dipende dallo spessore degli pneumatici, quindi dal tipo di macchina, e ovviamente dalla qualità del materiale. Si parte dai 45 euro per una catena da neve semplice ai 300 euro per i ragni. Stesso discorso per le gomme che vanno dai 300 ai mille euro. «Alcuni automobilisti si sono mossi di loro iniziativa addirittura già da maggio, scottati dalla disavventura dello scorso 17 dicembre — spiega Sandra della Pneus 3000 di Pontedera — altri invece si stanno attrezzando soltanto per mettersi in regola con la legge e non per una questione di sicurezza personale. In questi giorni si sta verificando un fuggi fuggi generale, siamo pieni di lavoro». Eppure sarebbe bastato poco. Soltanto un po' di previdenza. «Sarebbe stato sufficiente che gli automobilisti si fossero decisi prima — commenta Mauro Regoli dell'omonima ditta di Ponsacco —. Le donne preferiscono gli pneumatici per non dover montare le catene». D'accordo Giancarlo Gonnelli di Giancarlo pneumatici di Bientina: «Stiamo lavorando a ritmo serrato anche perché l'ordinanza è arrivata un po' a sorpresa. Sono giorni di fuoco».



BLOCCO
La nevicata dello scorso anno che obbligò le forze dell'ordine a chiudere la superstrada

In foto le ragazze della porta accanto nel nuovo calendario

PONTEREDERA. Ecco come la ragazza della porta accanto diventa una modella da copertina. Questa la filosofia che ha ispirato "Le donne della Valdera", il calendario realizzato dall'agenzia pubblicitaria Altamura&Associati e che stasera sarà presentato da Salza a partire dalle 18,30. Apertivo-evento per dare massima visibilità alla promozione e alla vendita del calendario. Duemila le copie stampate e diffuse nelle edicole della Valdera. Una parte del ricavato sarà devoluta agli alluvionati della Toscana.

Protagoniste assolute sono tredici donne (dodici gli scatti oltre a quello della copertina) che sono state disponibili a farsi fotografare nel loro tempo libero.

La scelta delle ragazze non è stata facile: una cinquantina le aspiranti modelle. C'è stato un primo casting a maggio mentre altre sono state scelte strada facendo. Giovani incontrate in un bar, piuttosto che in un negozio o un ufficio della città.

«È stato un lavoro impegnativo ma alla fine anche di soddisfazione - spiega Nicola Benincasa che ha lavorato al progetto insieme a Silvia Capannini -. Dobbiamo ringraziare quanti ci hanno aiutato a realizzare il calendario, dai parrucchieri Elitis (hanno pensato a trucco e acconciature) alle ragazze stesse, allo sponsor e alla palestra Mylife di Capannoli».

Le location sono state scelte rigorosamente in Valdera

(mentre per le modelle è stata fatta qualche eccezione aprendo anche al comprensorio del Cuoio). Il fotografo Palmiro Stanzucci di Firenze le ha immortalate a Casciana Terme, San Ruffino, Ponsacco, Fornacette o a La

Rosa di Terricciola (nel punto vendita Biscottini). «Il tutto all'insegna della semplicità - spiega Benincasa - e di una sensualità raffinata».

A questo punto non resta che vedere il calendario in cui ognuno andrà alla ricerca dell'amica, della sorella o della commessa che conosce.

Ecco le protagoniste dei mesi-scatti: Irene Benedetti, 23 anni, ragazza copertina. Jennifer Chiarei, impiegata di Peccioli; Giulia Pistolesi, 26 anni (lavora nel negozio Tiffany di Pontedera); Margherita Bartolini, istruttrice di Casciana Terme; Sabrina Taddei, estetista di Pontedera; Francesca Izzo, commessa di Celine B di Pontedera; Maria Ruggeri, promotrice di Calcinaia; Laura Baggiani, commessa presso Simfonia a Pontedera (appassionata di concorsi di bellezza, ha partecipato più volte a Miss Italia); Beatrice Deiana, studentessa di Pontedera; Serena Vivaldi, impiegata di Santa Croce; Lavinia Giuntini, studentessa di Capannoli; Valentina Marconcini, ragioniera da Fontanelli pneumatici Capannoli; Gabriella Landi, barista di Santo Pietro Belvedere.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALUTE E AMBIENTE

Prosegue il dibattito sulla cittadella dei motori e sulla contestatissima centrale a biomasse

Autodromo, rombano le polemiche

Infuocata assemblea coi cittadini di Pardossi. Ma il Comune tira dritto

PONTEDERA. Dell'autodromo di Pontedera non c'è nemmeno la prima pietra, ma in pista già rombano le polemiche. E tante. Come quelle che hanno risuonato mercoledì sera nei locali del circolo Arci di Pardossi, dove la cittadinanza si è incontrata con l'amministrazione comunale per il confronto su diversi temi, nell'ambito della definizione delle strategie di pianificazione territoriale.

Per il Comune erano presenti il sindaco Simone Millozzi, il vicesindaco Stefano Tognarelli, l'assessore allo sport Matteo Francini e quello al bilancio Marco Papiani.

Tra le linee guida dello sviluppo della città tracciate da Millozzi, c'è appunto anche il progetto milionario della cittadella dei motori "Giovannino Agnelli".

«La procedura è stata sospesa dal proponente, ma il Comune ha intenzione di andare avanti, recependo le istanze e le osservazioni della conferenza dei servizi in Provincia. La quale, peraltro, è sempre aperta».

Come noto, l'autodromo dovrebbe sorgere sui 60 ettari della tenuta Isabella (quella dove si trova ora la discoteca Gens) per un investimento complessivo di circa trenta milioni di euro. L'area comprenderà un albergo quattro stelle con tutti i confort, campi da calcetto, da tennis e da calcio, aree a verde con 10.000 alberi e piste ciclabili. L'autodromo sarà dotato di una pista di quasi quattro chilometri e sarà disponibile per gare, prove libere e test di case automobilistiche e motociclistiche. Intorno, un mega parcheggio

con 620 posti auto. Secondo i progettisti, l'impianto dovrebbe comportare un giro di lavoro pari a circa dieci milioni di euro all'anno e dare un'occupazione a novanta persone.

La cittadinanza però non digerisce il progetto dell'autodromo, e durante l'assemblea gli animi si sono scaldati. «Perché connessa all'autodromo continua a essere in programma una centrale a biomasse che fornirà luce per cinque megawatt, quando il fabbisogno è nell'ordine delle decine di kilowatt?», si chiede il geometra Giovanni Orsini, responsabile del comitato dei residenti. «Fra l'altro, una delle maggiori regioni produttrici di colza è l'Ucraina: non vorremmo che il combustibile venisse da là, magari radiattivo». Proprio la filiera corta, regolata da una convenzione fra Pluris e Comune di Pontedera, impone una circonferenza di approvvigionamento del carburante vegetale di settanta chilometri. «È chiaro che, nell'ambito dell'intendimento generale, peraltro non presente nel programma elettorale della giunta, tale convenzione non potrà essere rispettata», af-

ferma infatti l'ex preside di Ponsacco Mannina. Un punto sul quale l'orientamento del sindaco è categorico. «Qualora il regolamento stipulato non sarà rispettato, metteremo una decisa pietra tombale sul progetto della centrale a biomasse», ribadisce Millozzi. Sul tavolo, anche le perplessità sulla gita all'autodromo di Adria. Fatta, secondo Mannina, in un giorno - come il lunedì - in cui l'attività motoristica è molto bassa. «Io sono andato una domenica a vedere coi miei occhi. Si affogava dal fumo dei tubi di scarico. A che pro l'autodromo? Perché non puntare sull'agricoltura?». Dopo un momento in cui le voci si alzano di tono e si fanno grosse, Millozzi riesce ad abbassare i toni. «Certo che l'agricoltura è importante, ma la nostra rimane un'area a vocazione industriale».

Jacopo Paganelli



VIABILITA'

Guerra ai mezzi pesanti, via alle multe ai tir che passano

PONTEREDERA. Non solo autodromo a Pardossi, ma anche le questioni che interessano i problemi quotidiani dei cittadini. La frazione, infatti, come spiegato all'assemblea, è cresciuta del 40% nel solo biennio 2005-07, e molte criticità permangono.

«Intanto mi scuso per la mancanza delle autobotti quando si è verificata penuria d'acqua nel territorio comunale. Purtroppo, bisogna fare anche i conti con un afflusso di denaro sempre minore e col patto di stabilità, in virtù del quale non possiamo spendere in opere pubbliche», entra nel merito il primo cittadino Millozzi. «Con Calcinaia abbiamo avviato un intenso lavoro di screening del paese, per una concertazione anche all'interno dell'Unione dei Comuni. Pardossi infatti usufruisce dei servizi, come la scuola, messi a disposizione da Fornacette, e bisogna fare in modo di cooperare sempre più fra i comuni di Pontedera, Calcinaia e Cascina».

Intanto, il nodo del completamento della pista ciclabile: «Già approntata per un tratto dalla stessa Pontedera, Calcinaia vorrebbe legare l'ultimo tratto al progetto della fermata ferroviaria a Fornacette». E poi la questione del recupero dello stabile della ex fornace. «Che si inserisce - spiega Millozzi - in un intervento che sarebbe molto simile a quello che si dovrebbe fare sulla struttura dell'ex Crastan e su quella dell'ex Finocchi».

Purtroppo,

ancora nessun privato è venuto a dirmi che vuole recuperare l'area della fornace». Il tema dei mezzi pesanti che attraversano la frazione è invece in via di risoluzione ad opera della polizia municipale. «I nostri vigili stanno comminando sanzioni agli automezzi che transitano indebitamente da via del Fosso Nuovo». Alla fine dell'assemblea, una breve escursione notturna del sindaco in via del Ceppo, accompagnato da alcuni cittadini.

J.P.



PERIGNANO

Tre serate contro la mafia

IL PUNTO sulle terre confiscate alla mafia e sull'impegno di Libera. A questo tema sono dedicate tre serate: il 18 al circolo Arci di Perignano, il 2 dicembre alla Casa del Popolo di Calcinaia e il 16 dicembre al circolo ricreativo «La Borra».



SINISTRA E DESTRA CONTRO LA NUOVA SOCIETÀ MISTA

Sia a Pontedera che a Calcinaia, le opposizioni di sinistra e destra hanno votato, per opposti motivi, contro la società mista per l'affidamento del servizio rifiuti in 4 province, che invece il Pd vede come il più adatto per questa zona

Il porta a porta arriva in periferia «Sarà un sistema innovativo»

Il sindaco annuncia la rivoluzione dal centro al confine del Chiesino

di **MARIO MANNUCCI**

— **PONTEDERA** —

ENTRO I PRIMI mesi del prossimo anno si estenderà fino alla periferia del Chiesino la raccolta dei rifiuti porta a porta, ora ferma al centro storico e a uno spicchio del quartiere Galimberti. Saranno interessate tutte le zone lungo l'asse di via primo maggio e il suo prolungamento di via pisana, via Dante e i viali verso la stazione, l'area della stazione stessa, i villaggi comunale, Piaggio e Martelli, fino al Chiesino.

SARÀ UN PORTA a porta innovativo rispetto a quello attuato nel centro storico perché sarà basato su raccoglitori, che però aboliranno gli attuali cassonetti e toglieranno dai programmi anche i cassonetti sotterranei annunciati per largo Dante, zona di piazza Andrea e zona stazione. Per ora non si conoscono le modalità esatte del nuovo servizio — ma il sindaco ha specificato che non sarà sul modello, a esempio, di quello attuato a Pisa — tuttavia finalizzato sia a un maggior decoro urbano, sia ad incrementare la raccolta differenziata. Il sindaco ne ha parlato al consiglio comunale, nel quadro di una discussione sul prossimo futuro del servizio rifiuti che dovrà vedere una sola società operante nelle quattro province della Toscana Costiera (Livorno, Pisa, Lucca e Massa Carrara). E che sarà

di tipo pubblico-privato, con maggioranza (60%) pubblica. Tuttavia la legge regionale ha già imposto di arrivare al 65% di raccolta differenziata e conseguente riciclaggio, quota da cui Pontedera è abbastanza lontana perché è tra il 40 e il 45%, peraltro in tendenza di leggero calo negli ultimi anni. Ecco perché si è deciso di ampliare molto il porta a porta. «Fermo restando — ha detto Simone Millozzi — che è inutile raggiungere e vantarsi di aver raggiunto alte quote di differenziata se poi non si fanno impianti per il compostaggio e simili, come invece si sta facendo a Pontedera, dove un nuovo impianto sostituirà in breve quello attuale».

I NUOVI grandi assetti in tema di rifiuti non piacciono però alla sinistra di Rifondazione e Sel rappresentata a Palazzo Stefanelli dalla consigliera Carla Cocilova, che ha criticato la società con la presenza di privati. «Contraria — ha rilevato — al dettato del referendum che ha assegnato al pubblico la proprietà e la gestione dei servizi essenziali». Per il Pdl, con Zito, sarebbe invece giusto mettere alla pari pubblico e privato per vedere chi offre migliori garanzie per il servizio, mentre il Pd, con Lucia Curcio, ritiene che per le quattro province costiere questo connubio tra pubblico e privato, ma col pubblico in preminenza, sia la soluzione migliore. Messa ai voti, la società mista è passata con i voti del Pd, mentre sinistra e Pdl hanno votato contro.



Musica

JAZZ

Sul palco c'è il sassofonista Benny Golson, una leggenda del jazz mondiale: compositore, arrangiatore, attore per Spielberg, classe 1929. È la sua seconda e ultima tappa in Italia. Si presenta con Riccardo Biseo al pianoforte, Giorgio Rosciglione al contrabbasso e Andrea Roventini alla batteria.

CALCINAIA (Pi) Il Cavatappi lunedì ore 22,30.

